



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE
DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Rep. n. 36/2023

Oggetto: Procedura per affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, let. A, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con Legge n. 120/2020, e smi (Legge 108/2021), tramite RDO su MePa, per la realizzazione di un'indagine demoscopica e conoscitiva sul fenomeno dell'antiziganismo in Italia con un focus sulla città di Roma, come previsto dalla Strategia Nazionale di Uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030. CUP **J81E17000500006** – CIG **970655241B**.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica;

VISTO il D.lgs. 9 luglio 2003, n. 215, recante “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”;

VISTO il D.P.C.M. 11 dicembre 2003, recante “Costituzione e organizzazione interna dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni, di cui all’art. 29 della legge comunitaria 1° marzo 2002, n. 39” istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.C.M. 1° ottobre 2012 recante “Ordinamento e strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2012, Reg. 9, Foglio 313;

VISTO l’art. 16 del citato D.P.C.M. 1° ottobre 2012, che stabilisce che il Dipartimento per le Pari Opportunità è “la struttura di supporto al Presidente che opera nell’area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e delle azioni di governo volte a prevenire e rimuovere ogni forma e causa di discriminazione”;

VISTO il D.P.C.M. 8 aprile 2019, concernente la riorganizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall’8 maggio 2019, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2019, al n. 880 che tra l’altro attribuisce compiti e funzioni all’UNAR;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l’incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell’Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l’origine etnica-UNAR, nell’ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14 settembre 2022 al n. 2311, che conferisce al dott. Mattia Peradotto l’incarico di livello dirigenziale generale di Coordinatore dell’Ufficio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e l'origine etnica-UNAR, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTO il D.lgs. 50/2016 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE” e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante “Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTE le Linee Guida n. 3, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni» approvate dall'ANAC con delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali ed il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 5 della legge 183/1987 con la quale è stato istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il D.P.R. 568/1988 e successive modifiche e integrazioni, che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di rotazione;

VISTO il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO l'Accordo di partenariato per il periodo 2014-2020 presentato alla Commissione Europea il 22 aprile 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

VISTO il Programma Operativo Nazionale Inclusionione nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014;

VISTO il Progetto generale (Inclusionione Soggetti Vulnerabili – ISV) delle attività per la programmazione 2014-2020, inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusionione e le politiche sociali, con nota prot. n. 2624 del 13 aprile 2016;

VISTA la Convenzione del 18 aprile 2016, sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusionione e le politiche sociali, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità di Gestione del PON Inclusionione e l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica, quale beneficiario per l'attuazione di interventi previsti nell'Asse 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" e nell'Asse 4 "Capacità amministrativa" del PON, declinati nel Progetto sopra menzionato;

VISTO l'addendum alla Convenzione sottoscritto in data 14 dicembre 2018 con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per il biennio 2018-2020;

VISTO il secondo addendum alla Convenzione sottoscritto in data 6 agosto 2020 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ed in data 7 settembre 2020 dall'UNAR, con il quale si approvano le rimodulazioni del piano esecutivo del progetto generale per l'intero periodo di programmazione;

CONSIDERATO che, nell'ambito del predetto piano esecutivo all'interno dell'Asse 3 - Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.4 è prevista la realizzazione di un progetto denominato "Contrastare l'antiziganismo" (settecentomila/00), IVA inclusa;

CONSIDERATO che l'UNAR nel novembre 2012 è stato designato dal CIACE, quale Punto di Contatto Nazionale per l'attuazione della Strategia Nazionale di Inclusionione di Rom, Sinti e Caminanti 2012 - 2020, in osservanza della Comunicazione della Commissione Europea, n. 173/2011;

CONSIDERATA la Strategia Nazionale d'Inclusionione dei Rom, Sinti e Caminanti (RSC) 2012 - 2020 del 24 febbraio 2012, in attuazione della Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea n. 173 del 4 aprile 2011, che il Governo italiano ha presentato, quale documento volto a promuovere effettivi processi di inclusionione dei Rom e Sinti, individuando un approccio integrato e sostenibile nel medio-lungo termine, con particolare riguardo a quattro assi di intervento (istruzione, lavoro, salute e casa);

CONSIDERATO che l'UNAR, nel perseguimento delle finalità legate alla Strategia Nazionale d'Inclusionione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012 - 2020, ha istituito con Decreto del Capo Dipartimento per le Pari Opportunità dell'11 settembre 2017 (REP/D/44/17) la Piattaforma Nazionale Rom, Sinti e Caminanti e il Forum delle comunità rom e sinte, come strumento operativo di dialogo tra l'UNAR le associazioni di rom e sinti e di settore, le Amministrazioni Pubbliche centrali e locali, con funzione di consultazione ed elaborazione di proposte per l'attuazione della Strategia e "in merito alla sua periodica revisione e valutazione";

CONSIDERATO che la Risoluzione del Parlamento europeo del 12 febbraio 2019 sulla necessità di rafforzare il quadro strategico dell'UE per il periodo successivo al 2020 per le strategie nazionali di integrazione dei Rom e intensificare la lotta contro l'antiziganismo (2019/2509(RSP) invita gli Stati membri a "elaborare le loro strategie nazionali di integrazione dei Rom per il periodo successivo al 2020, con un'ampia serie di settori prioritari, obiettivi chiari e vincolanti, calendari e indicatori per monitorare e affrontare le sfide specifiche e riflettere la diversità delle comunità Rom, e stanziare a tal fine sostanziali fondi pubblici" e a "seguire un approccio dal basso verso l'alto e coinvolgere i rappresentanti dei Rom, le comunità, le ONG e gli organismi per la parità nell'elaborazione delle loro strategie nazionali strategiche per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

l'integrazione dei Rom e consentire loro una partecipazione significativa all'attuazione, al monitoraggio e alla valutazione di tali strategie”;

VISTA la Comunicazione n. 620/2020 “Un'Unione dell'uguaglianza: quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom (COM/2020/620) del 7 ottobre 2020;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti - 2021/C 93/01, per la quale “gli Stati membri dovrebbero adottare quadri strategici nazionali per i Rom nell'ambito delle loro politiche più generali di inclusione sociale con l'obiettivo di migliorare la situazione dei Rom, e comunicarli alla Commissione europea, preferibilmente entro settembre 2021”;

VISTA la Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030, (da ora: Strategia Nazionale Rom e Sinti 2021-2030), adottata dall'UNAR con Decreto Direttoriale Rep. n. 90/22 del 23 maggio 2022;

CONSIDERATO che l'8 aprile ricorre la Giornata internazionale dei Rom e dei Sinti, istituita in ricordo dell'8 aprile del 1971, quando a Londra si riunì il primo Congresso Internazionale delle popolazioni e si costituì la Romani Union, la prima associazione internazionale riconosciuta dall'ONU nel 1979;

CONSIDERATO che l'obiettivo del contrasto all'antiziganismo rientra tra gli assi di azione specificatamente previsti dalla Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030;

CONSIDERATO che l'UNAR, per il perseguimento delle finalità connesse all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali anche in qualità di Punto di Contatto Nazionale per il coordinamento e l'attuazione della Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030, intende organizzare dal 4 al 5 aprile 2023 presso la Sala della Protomoteca (Campidoglio) a Roma un evento internazionale di presentazione della suddetta Strategia e di promozione della partecipazione delle comunità rom e sinte, con particolare riferimento al contrasto del fenomeno dell'antiziganismo;

RILEVATA la necessità di presentare a livello nazionale e internazionale, come previsto dalla Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030, un quadro conoscitivo aggiornato relativo al fenomeno dell'antiziganismo in Italia;

RITENUTO OPPORTUNO a tal scopo realizzare un'indagine demoscopica conoscitiva sul livello di antiziganismo in Italia da presentare nel corso dell'evento internazionale del 4 e 5 aprile 2023 presso la Sala della Protomoteca (Campidoglio) a Roma;

VERIFICATA l'impossibilità di realizzare la suddetta indagine sul fenomeno dell'antiziganismo in Italia avvalendosi di professionalità presenti all'interno dell'Amministrazione;

CONSIDERATA la non disponibilità di Convenzione quadro o altro strumento Consip avente ad oggetto servizi utili al soddisfacimento del fabbisogno come sopra individuato;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. n. 50 del 2016 il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, prima dell'avvio dell'affidamento, individuano gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la richiesta di preventivo prot. DPO-0001682 inviata il 10/03/2023 alla società di sondaggi demoscopici denominata EMG Srl, che nel corso della sua attività ha svolto indagini similari a quella oggetto dell'affidamento;

VISTO il preventivo inviato dalla società EMG Srl acquisito agli atti con prot. n. 1753 del 14/03/2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

RITENUTO pertanto, di dover provvedere alla selezione del fornitore per il servizio sopraindicato sul portale acquistinretepa.it (MePa) tramite richiesta di offerta;

VISTI gli atti di indizione e disciplina della procedura a questo fine predisposti dallo scrivente Ufficio ed in particolare, il capitolato tecnico e relativi allegati, che costituiscono parte integrante della presente determina;

RITENUTA la conformità dei sopracitati atti alla normativa di riferimento, nonché la rispondenza funzionale dei medesimi alle esigenze della scrivente Amministrazione;

QUANTIFICATO, in € 6.000,00 (seimila/00), oltre IVA il prezzo massimo del servizio, da affidare mediante il ricorso alla predetta procedura;

CONSIDERATO che con decreto rep. 34/2023 del 10/03/2023 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il dr. Roberto Bortone, funzionario in servizio presso l'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica;

CONSIDERATO che, in ottemperanza alle prescrizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, relative agli adempimenti e alle formalità da espletare con i connessi limiti di applicabilità, in seguito a regolare inserimento sul SIMOG (Sistema Monitoraggio Gare), è stato acquisito per via telematica il CIG 970655241B;

VISTE le determinazioni dell'AVCP n. 8 e n. 10, rispettivamente del 28 novembre 2010 e del 22 dicembre 2010 recanti le indicazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

CONSIDERATO che le spese relative alla realizzazione della suddetta iniziativa saranno poste a carico dei fondi assegnati all'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica nell'ambito del PON Inclusionione FSE 2014 – 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4.

DETERMINA

Art. 1

Le premesse di cui sopra formano parte sostanziale ed integrante del presente atto.

Art. 2

Di avviare la procedura di affidamento diretto ai sensi del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con legge 120/2020 e successive modifiche confluite nella legge 108/2021, tramite RDO sul portale ME.PA per la realizzazione di un'indagine demoscopica e conoscitiva sul fenomeno dell'antiziganismo in Italia con un focus sulla città di Roma, come previsto dalla Strategia Nazionale di Uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030, a valere sul PON inclusione FSE 2014 – 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4.;

Art. 3

Di approvare il capitolato tecnico e i relativi allegati nonché tutta la documentazione di gara che formano parte integrante della presente determinazione.

Art. 4

La spesa necessaria per finanziare l'operazione è quantificata in un massimo di € 6.000,00 (seimila/00) oltre IVA e sarà garantita, viste le considerazioni in esplicitate in premessa, dalle disponibilità a valere sul PON inclusione FSE 2014 – 2020 - Asse 3 "Sistemi e modelli di intervento sociale" - Obiettivo specifico 9.5 - Azione 9.5.4.;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

UFFICIO PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E LA RIMOZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI FONDATE SULLA RAZZA O SULL'ORIGINE ETNICA

Art. 5

Di stabilire che le ulteriori clausole del contratto da stipulare saranno quelle relative a:

- efficacia e durata: Il contratto sarà immediatamente vincolante per l'aggiudicatario, integrerà efficacia a far data dal giorno di comunicazione di avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo fatto salvo quanto previsto dall'art. 32 c. 13 DLgs. 50/2016 circa l'urgenza di esecuzione e dovrà concludersi entro e non oltre il 5 aprile 2023, data di chiusura ultima delle prestazioni;
- finalità che si intendono perseguire: la finalità che si intende perseguire con l'affidamento in questione è assicurare la realizzazione di un'indagine demoscopica e conoscitiva sul fenomeno dell'antiziganismo in Italia con un focus sulla città di Roma, come previsto dalla Strategia Nazionale di Uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030;
servizio: sarà svolto così come tempi di consegna del servizio che dovrà necessariamente avvenire prima del 4 aprile 2023, come dettagliato nel Capitolato tecnico;
adeguatezza del Servizio, penali e risoluzione del contratto: risarcimento del danno nel caso di inadempimento parziale o totale delle prestazioni, ferma restando la facoltà di dichiarare il contratto risolto di diritto, ovvero l'applicazione di una penale pari al 5% del costo complessivo della prestazione;
- termini e pagamento: il corrispettivo verrà erogato in un'unica soluzione, a seguito di emissione di fattura in formato elettronico solo dopo la dichiarazione di regolare esecuzione delle prestazioni da parte RUP, entro i termini previsti dalla legge;
- obblighi dell'affidatario: assunzione a proprio carico di tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge ed in materia di assunzione dei lavoratori disabili (ove previsto) nonché obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- trasparenza: tutte le informazioni relative alla presente procedura, ai sensi del D.lgs. n.33/2013 e s.m.i., saranno pubblicate sul sito internet istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità – Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica.

Roma, 16 marzo 2023

dott. Mattia Peradotto